

Introduzione

Stai cercando lavoro? Hai già un lavoro, ma vuoi cambiarlo? *Talento al lavoro* ti aiuta a trovare lavoro attraverso un percorso che va dalla comprensione dei propri interessi fino al superamento della selezione aziendale.

Ma per cercare lavoro serve una guida? La risposta, visto ciò che è accaduto nel mercato del lavoro negli ultimi anni e considerata l'aria che tira in questo ultimo periodo (di crescita della disoccupazione, dovuta alla recessione globale), è sicuramente SÌ!

La recente crisi è sotto gli occhi di tutti... e sta complicando la vita di chi è alla ricerca del lavoro.

Tuttavia, al di là di quello che è accaduto negli ultimi mesi, sono evidenti alcuni fenomeni antecedenti questo periodo nero, che hanno reso la ricerca di opportunità di impiego più ostica e complessa di quanto poteva esserlo qualche anno fa: la moltiplicazione di professioni e di ambiti di impiego, l'aumento dei canali di ricerca del lavoro, la dissonanza tra formazione posseduta e tipo di occupazione, il respiro internazionale delle aziende, le numerose tipologie di contratto di lavoro, ...

Per questi motivi, nella ricerca del lavoro è bene seguire un metodo e pianificare le tappe intermedie per il raggiungimento della posizione lavorativa. In questo percorso di ricerca, sicuramente l'ostacolo più grande sembra essere l'individuazione dei propri interessi professionali. La comprensione dei propri obiettivi professionali non soltanto è la questione più ostica da affrontare, ma può essere considerata la bussola che orienta tutto il percorso di ricerca del lavoro. Rispondere alla domanda "Cosa voglio fare?" richiede tempo e impegno, ma consente, poi, di cercare lavoro con maggior efficacia.

Talento al lavoro si fonda proprio su questa convinzione: bisogna cercare lavoro (con metodo e pianificazione), ma con bene in testa quello che si vuole cercare!

Individuare il proprio lavoro ideale consente prima di tutto di comprendere quale professione sia maggiormente in linea coi propri interessi, con le proprie qualità, con le proprie caratteristiche (coi propri talenti), ma fornisce anche un'idea dell'obiettivo da raggiungere chiara e inequivocabile (rendendo la ricerca del lavoro sicuramente più produttiva). Individuare un ristretto ambito professionale desiderato non vuol dire, come si potrebbe pensare, avere minor possibilità di inserirsi professionalmente (perché, si potrebbe pensare, si andranno a scartare tutte le altre opportunità di impiego), ma, al contrario, permette di avere una bussola che orienti nella ricerca del lavoro (tanto da rendere la ricerca vincente!).

Talento al lavoro parte da questo assunto: capire il proprio talento (i propri punti forti, per cosa si è portati), capire in quali professioni si può maggiormente mettere in pratica il proprio talento, ... e poi cercare lavoro!

Capire per cosa si è portati, capire il proprio talento... e portarlo al lavoro! È questo il segreto!

Per soddisfare questi obiettivi, il volume (che può essere considerato una sorta di seconda edizione della guida per cercare lavoro *Dal piede alla scarpa*, edita nel dicembre 2006) presenta due parti.

La Parte I propone una riflessione sugli attori in campo nel mercato del lavoro: le aziende, il sistema politico /istituzionale, le persone. Le imprese, sempre più attente ad inserire collaboratori flessibili e propositivi, crescono più sul versante dei servizi. Dall'altra parte, gli italiani si presentano alle aziende sempre più istruiti (anche se, spesso, le aziende sembrano non apprezzare come dovrebbero l'alta formazione). La politica, che deve fare i conti con una bassa occupazione, ha eliminato il monopolio del collocamento pubblico (introducendo l'Agenzia per il Lavoro) e spinge sempre più verso servizi e pratiche d'orientamento professionale (per l'acquisizione di capacità di autoinserimento lavorativo e gestione del proprio percorso professionale). La situazione italiana potrebbe sicuramente svilupparsi in positivo se le aziende puntassero maggiormente su persone con alta formazione (capaci di innovare e internazionalizzare) e se la politica introducesse efficaci

ammortizzatori sociali capaci di sdrammatizzare i periodi di non impiego tra un lavoro e l'altro.

Quale contributo per lo sviluppo, invece, potrebbe arrivare dalla persona in cerca di impiego? Se la sfida è quella di creare posizioni lavorative soddisfacenti (e far crescere le aziende), allora l'apporto che può arrivare dalla persona in cerca di impiego è l'assunzione di una nuova concezione del lavoro come trasformazione della realtà per rispondere ad un bisogno.

Se la Parte I propone di riflettere su una nuova modalità di approccio al lavoro, la Parte II è la guida operativa per cercare, con metodo e costanza, il lavoro.

Chi è alla ricerca del lavoro, prima di tutto (capitolo 1) deve individuare la zona geografica all'interno della quale candidarsi e interrogarsi sulla disponibilità a iniziali periodi di collaborazione non retribuita (come lo stage, il servizio civile, ...), da poter vantare nella successiva fase di contatto con le aziende. Più importante ancora è l'individuazione dei propri interessi professionali, delle professioni per le quali ci si vuole candidare. Considerata la rilevanza strategica dell'individuazione del proprio obiettivo professionale, il capitolo 2 fornisce la serie di strumenti utili per rafforzare la propria convinzione su un determinato percorso lavorativo (proponendo ausili on line, strumenti cartacei e facendo luce sulla gestione dell'intervista professionale).

Solo dopo aver compreso con precisione verso quale ambito professionale dirigersi è possibile analizzare il territorio alla ricerca di aziende potenziali destinatarie del proprio curriculum vitae. La serie di strumenti per rintracciare le imprese del territorio (capitolo 3) è accompagnata dalla descrizione dei canali per entrare in contatto con le aziende (capitolo 4): rete di relazioni, autocandidatura, annuncio sul sito aziendale, giornali e periodici, Agenzie per il Lavoro, siti internet di intermediazione, Centro per l'Impiego, ...

Presentarsi alle aziende richiede la redazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione. Il capitolo 5 fornisce tutti gli elementi per costruire un curriculum vitae e una lettera d'accompagnamento vincenti, anche attraverso numerosi esempi (dai quali è possibile trarre

spunto per la ricostruzione della propria storia formativa e professionale).

La tappa finale del percorso di ricerca del lavoro è l'incontro con l'azienda, durante la selezione. Come comportarsi durante il colloquio di lavoro? Quali accorgimenti vanno adottati all'interno di una prova di gruppo? Come ci si prepara ai test e ai questionari? A queste domande risponde il capitolo 6, tutto incentrato sulle migliori modalità per affrontare la selezione.

Tutto questo lavoro... per cercare lavoro? Sì, perché mai come oggi, la ricerca del lavoro è da intendersi come vera e propria strategia commerciale, come promozione sul mercato delle proprie qualità e delle proprie competenze. Pianificazione, metodo, costanza e pazienza... portano al risultato!

Siamo pronti a vendere il nostro talento?

Forlì, giugno 2009